

L'allarme degli industriali: A rischio 2,6 mld di euro

DI ENZO SENATORE

CONFINDUSTRIA Campania lancia l'allarme sulla spesa dei fondi europei e il ritardo accumulato nella realizzazione dei cosiddetti grandi progetti. Prendendo spunto dall'incontro di aggiornamento tra il dipartimento per le politiche sociali e lo sviluppo, la Regione Campania e il Tavolo di partenariato economico e sociale, sindacati compresi, l'associazione punta l'indice contro un meccanismo considerato penalizzante per le aziende. "Alla luce del ritardo nella spesa di Fse e Fesr, rispettivamente al 13,7 e 12,5 per cento – scrivono gli industriali in una nota – è necessario monitorare l'andamento dei programmi con cadenza almeno trimestrale". Preoccupazione viene espressa per i grandi progetti "perché su 20 ritenuti finanziabili – dice Confindustria Campania – 18 non sono neanche cantierati".

Il rischio, secondo gli imprenditori, "è che 2,6 miliardi di euro tornino all'Unione Europea". Giudizio tranciante anche nei confronti del ministero dello sviluppo economico. "Fa registrare – è il parere degli imprenditori campani – una spesa nulla sui progetti del piano di azione e coesione delegati dalla Regione Campania e parliamo di 970 milioni di euro". Il presidente del Tavolo di partenariato, **Luciano Schifone**, ammette che "la cantierizzazione dei grandi progetti è una priorità". Prima, però, "bisogna affrontare le emergenze perché 6 mila lavoratori rischiano il posto" dice il consigliere regionale del Pdl. Quanto alle preoccupazioni espresse dagli industriali Schifone rispedisce al mittente gli allarmismi. "C'è ancora molto da fare – dichiara – però il lavoro svolto fin qui ha prodotto dei miglioramenti rispetto al passato". Auspica una celere riorganizzazione della pubblica amministrazione, a livello centrale e locale, il rappresentante della Lega per le Autonomie locali **Oswaldo Cammarota**. "E' un processo assolutamente necessario – dice – per assicurare celerità all'impiego dei fondi pubblici".

I sindacati

All'incontro partecipano **Lina Lucci**, segretario generale della Cisl Campania, **Alfonso Viola**, membro della segreteria della Cgil Campania, e **Fulvio Bartolo**, segretario della Uil Campania con delega all'area metropolitana di Napoli. "La Cgil Campania – è scritto in una nota diffusa a margine del confronto con il ministro della coesione territorio Fabrizio Barca – ribadisce la necessità di accelerare i processi di spesa dei fondi strutturali e di dare risposte alle emergenze quali quella del trasporto pubblico locale, degli ammortizzatori sociali e della tutela ambientale della forestazione". ●●●

